



Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

Roma.

Alle Organizzazioni di produttori
PROPRIE SEDI

All'AGEA Coordinamento
Via Palestro, 81
00185 ROMA
protocollo@pec.agea.gov.it

Agli Organismi pagatori
PROPRIE SEDI

Alle Regioni e alle provincie autonome
PROPRIE SEDI

Oggetto: scelte nazionali per l'attuazione del Regolamento transitorio sulla Politica agricola comune PAC- Anno di domanda 2022.

Come è noto, il regolamento (UE) 2020/2220, recante norme transitorie sulla PAC, stabilisce che, entro il 1° agosto 2021, possono essere modificate o prorogate le regole nazionali attuative per l'anno di domanda 2022.

Considerato che si tratta dell'ultimo anno di vigenza delle regole stabilite con il regolamento (UE) n. 1307/2013, questo Ministero ha proposto alla Conferenza Stato-Regioni di rinviare al negoziato sul Piano strategico della PAC le principali decisioni riguardanti i pagamenti diretti (capping, pagamento redistributivo, sostegno accoppiato, pagamento per i giovani agricoltori e flessibilità tra primo e secondo pilastro), ad eccezione della convergenza interna che, in considerazione del recente accordo di Lussemburgo sull'intera riforma, deve assicurare l'allineamento dei titoli al valore minimo del 85% entro il 2026.

Tuttavia, a seguito del confronto con le Regioni e Province autonome, è stato deciso di rinviare al 2023 le scelte in merito al modello di attuazione del sostegno di base al reddito e al processo di convergenza interna, previa definizione di un quadro complessivo delle singole opzioni previste dalla riforma della PAC sia per il primo che per il secondo pilastro.

Il Capo Dipartimento
Giuseppe Blasi

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica
digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs n. 82/2005